

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno VIII — N. 245

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente a
A. MANZONI e C. Udine,
Posta n. 7 — MILANO, e sulle
sali tutte.
Sabato 26 ottobre 1907

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae viciis inaudita vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

La spogliazione delle chiese in Francia

Alla buon'ora! Dopo la banda Thomas di Clermont-Ferrand si prepara ad entrare in scena la banda del signor Clemenceau e C. per trafugare più o meno legalmente alle gloriose chiese di Francia quelle opere d'arte che l'adornano da secoli. Sembra, come hanno annunciato e non smentito, i giornali, che in un recente consiglio di ministri, sia stata presa la deliberazione di presentare alla prossima riapertura del Parlamento francese un progetto di legge che permetta di far trasportare nei musei gli oggetti d'arte che si trovano in tutte le chiese.

La notizia è di una gravità eccezionale, ma non ci meraviglia negli emuli consanguinei di quei rivoluzionari i quali dopo aver aver distrutti e svaligiati in casa loro ed in casa nostra, innumerevoli tesori artistici, accortisi allora che l'arte doveva pur essere protetta da gente che saffermava civile, trovarono naturale di precegliere una delle più antiche e venerande chiese di Francia, St. Martin des Champs, per impiantarvi un laboratorio di arti e mestieri.

Ora io trovo più che naturale ed anzi addirittura mite il provvedimento del signor Clemenceau, il quale da perfetto ignorante giacobino, ispirato a criteri artistici assolutamente moderni, ed acceso di tenerissimo amore per il patrimonio artistico del suo paese, ha pensato di risparmiare le fatiche dei futuri ladri d'oggetti d'arte religiosa, organizzati dai suoi confratelli in massoneria, con il trasportarli in quelle democratiche casse di assicurazione che sono le sale dei musei nazionali. Vero è che queste assicurazioni poco o nulla gli oggetti d'arte, i quali se nelle chiese si possono rubare, sappiamo per prova recente che nei musei si possono uccidere a colpi di coltello o di temperino. Ma queste sono preoccupazioni sicché per l'autore del *Velo della Felicità!* Diremo con tutta franchezza che interessano mediocromente anche noi quando sia in gioco, com'è in gio-

co questa volta in un paese così glorioso per tradizioni artistiche, la vita non corporea ma spirituale, di migliaia e migliaia di capolavori. Un oggetto d'arte che si perda o si distrugga può essere caso doloroso ma fatale. A l'incontro un'opera bella che vive meravigliosamente su l'altare ove la consacrò il suo creatore nella luce che ne alimenta, per così dire, i colori che ne fa risaltare tutti i particolari con suprema evidenza, espressiva, per qual diritto può condannarsi ad intichire nella stanza gelida e triste d'un museo?

Noi che sapemmo altamente apprezzare il coraggioso ed illuminato amore del nostro Direttore generale alle Belle Arti per aver voluto consacrare in una delle sue prime circolari l'inamovibilità degli oggetti artistici che sono nelle chiese, noi che lungamente combattemmo per la coltura artistica del clero, noi crediamo di poter oggi denunciare agli uomini intelligenti, a qualsiasi partito essi appartengano, la deliberazione presa dal signor Clemenceau in odio alle chiese di Francia, le quali, come tutti i santuari della Fede e della Bellezza, appartengono idealmente ad ogni spirito superiore.

Mentre il nostro cuore piange sul fatto che ormai pesa terribilmente sopra tanti monumenti di Francia, non ci facciamo tuttavia illusione alcuna di poterlo allontanare con le nostre parole e bene penetriamo al tempo stesso nella segreta intenzione antireligiosa che informa l'ultimo provvedimento artistico del Governo francese.

Purtroppo i moderni rivoluzionari non conoscono neppure la bellezza del gesto eroico di chi distrugge le opere degli uomini odiati in virtù dell'idea.

Oh non splende davvero la luce d'una idea vissuta nella moderna democrazia francese, ed invano il Sorel s'affaccia a costruire dei raffronti fra i pigmei socialistoidi contemporanei ed i primi cristiani.

Se oggi il poeta di «Notre Dame», se il gigante Victor Hugo, potesse solo per un istante, dritto levari dalla tomba, egli spunterebbe tutto il suo disprezzo sul capo di questi piccoli truffatori che vogliono camuffarsi in veste di apostoli sociali.

P. Miscolelli.

serzioni, si uniscono in comitato per danneggiare e poi si trattengono e si dividono tra loro il novanta per cento delle offerte.

A impedire tale malvagità è il decreto dell'on. Giolitti, che istituisce un Comitato apposito, al quale devono essere inviate le offerte, e il quale deve collocare il denaro alla Banca d'Italia. Sulla Gazzetta ufficiale poi saranno pubblicati i nomi degli offerenti. Così il controllo è sicuro; ma non è altrettanto evitato lo sperpero. E però noi accettiamo l'appello della Gazzetta di Venezia: Non date un soldo!

Ricordate — scrive quel giornale — quale stupendo spettacolo di pietà diede il popolo italiano immediatamente dopo la catastrofe del settembre di or sono due anni? In meno di due mesi la carità fruttò la ingente somma di otto milioni. Otto milioni bastarono a trasformare la provincia di Caserta in una delle più prospere contrade d'Italia, ma non furono sufficienti ad evitare lo spettacolo di feriti morenti per mancanza di medicinali. Otto milioni furono in Calabria appena sufficienti a saziare la ingordigia di poche cricche parassitarie, di duecento ingegneri del Genio Civile, di mille vagabondi passanti per assistenti: tutta questa falange assorbì la pietà di tutto il mondo civile.

E quando i sofferenti protestarono contro questo terremoto morale, contro questo brigantaggio di soccorso, il governo inviò una commissione d'inchiesta che non volle fosse parlamentare, col compito di legittimare lo sperpero.

Oggi non mancheranno coloro che tenteranno la speculazione sulla nuova sventura a quest'ora i primi soccorsi inviati dal governo sono l'oggetto dell'asfalto disordinato di tutti quelli che in Calabria godono l'immunità della legge. Tutti i caudillos elettorali della Calabria saranno all'opera, vigili, pronti nell'attesa dei soccorsi del pubblico. Il governo ha già impartito le prime disposizioni per il nudo sperpero: si costruiscano le baracche. Che importa se queste baracche costeranno dieci volte di più del loro valore reale?

Che importa se queste nuove baracche come quelle di due anni or sono si sfasciaranno al primo colpo di vento? E' opera di saggia politica quella di fomentare la degenerazione morale, dove i degenerati fanno le elezioni.

Ma ha il dovere di alimentare questa opera di corruzione il popolo d'Italia? No. — Non date un soldo; esso servirebbe ad allargare la caucera politico-morale da cui la Calabria è invasa, e dalla quale urge si liberi definitivamente.

struggono irrimediabilmente ogni cosa, un libro come un edificio: che anche hanno una abilità sorprendente nel lavorare in segreto, al buio, lasciando intatto l'esterno dell'oggetto che vanno man mano rovinando dentro, al disotto della superficie rispettata con arte sagace per non tradire la propria presenza e la propria opera devastatrice.

E l'opuscolo insegna che ogni soldato deve entrare a far parte dell'istituzione abborrita con la ribellione nell'anima: che, se altri già hanno aperto le prime breccie, occorre che i coscritti d'oggi continuino, intensificano l'opera demolitrice, penetrino nelle gallerie già iniziate, e scavino, perfino corrodano senza posa.

Gli antimilitaristi sieno instancabili nella propaganda: ogni mente guadagnata è una brava lancia che si sfascia.

Diabolici insegnamenti a prevenir i quali non governano né i nuovi regolamenti del ministro Viganò né le repressioni dei comandanti.

* * *

Il perché dell'attacco.

I socialisti dunque, gli anarchoidi rivoluzionari ora con più energia i colpi del loro piccone demolitore contro l'esercito.

Uomini senza patria e senza coscienza, caduti nei più profondi baratri dell'abbiezione e del perversimento sociale, e miranti, nella visione nefanda di un ideale criminoso ed utopistico, alla distruzione di ogni principio di autorità, essi hanno compreso che nell'esercito troveranno sempre un'insormontabile barriera all'attuazione dei loro fini anarchici ed incendiari. Finché esisterà l'esercito, sarà vano ogni loro sforzo per radere al suolo l'immane edificio della moderna società. Essi l'hanno compreso, e tutte le loro perfide armi hanno rivolte contro la causa della loro impotenza per distruggerla e toglierla dalla loro strada. All'esercito hanno giurato la guerra; non guerra aperta, leale, alla luce del sole, poiché sarebbe stata per loro fatale; ma guerriglia subdola, lenta, vile, instancabile.

Lenti, subdoli, impalpabili i serpi dell'antimilitarismo compiono la loro opera nefanda di distruzione ed i fatti dimostrano che il veleno stillante goccia a goccia dalle loro fauci, non va perduto. Siam già arrivati al punto di vedere a Padova tre graduati, tre caporali maggiori, farsi ritrarre nell'atto di calpestare i vividi colori del vessillo nazionale!

* * *

E la Nazione?

Legge, vede, commenta; ma non comprende il grave pericolo che la minaccia; poiché troppo è abituata a non curarsi affatto di tutto ciò che riguarda la più grande delle sue istituzioni. Il pubblico in Italia vive completamente estraneo a qualunque questione che abbia attinenza col nostro ordinamento militare, perché non si è mai radicata in esso la persuasione che appunto nell'esercito riciede il fulcro della potenza di una nazione.

Ed anche ora che essa è minacciata da un interno nemico ben più dannoso e terribile delle falangi straniere, che ci possono piombare dal di là delle Alpi, il pubblico italiano non se ne accorge o finge di non accorgersene...

Ah, quanto è mai vero che ogni autorità viene e riposa in Dio. Scalzato Dio dalla vita sociale, l'anarchoido non riconosce altra autorità che il proprio io, nega governo, esercito, patria e famiglia e reclama la catastrofe di ogni ordinamento sociale.

Chi direbbe che dalla piccola — in apparenza — questione della scuola laica si arrivi a questa spaventosa questione?

IL CANE FEDELE

Molte volte nei teatri, nei circoli equestri e nei serragli ci hanno mostrato quelle generazioni di bestie-martiri, che gli impresari del genere chiamano col nome pomposo di *animali sapienti*: i più bersagliati sono generalmente i cani, queste povere bestie sulla cui fedeltà e intelligenza si sono scritti dei volumi.

Tutti abbiamo visto i cani sapienti, i cani che fumano la pipa, i cani avvocati, i cani che saltano nei cerchi di fiamme, quelli che sparano il revolver, ecc.; il pubblico ha applaudito entusiasta, dinanzi a questa sapienza ottenuta a colpi di scudiscio e ha incoraggiato questa industria degli animali sapienti, mentre poi ha lasciato passare inosservati dei fatti spontanei e molto più interessanti.

L'eroismo d'un cane che muore per salvare una persona o una cosa a cui si era affezionato, non è forse più splendido di tutti gli esercizi di ginnastica?

Sfogliando alcuni libri abbiamo trovato una quantità di aneddoti verissimi e altrettanto interessanti, che ci piace riferire nella sicurezza che saranno letti molto volentieri da quanti amano gli animali intelligenti.

* * *

Un caso di tutti i giorni.

Un giovanotto voleva annegare il suo cane. Lo fa montare con lui in battello e si allontana dalla riva; poi, giunto nel mezzo del fiume, lo afferra bruscamente e lo getta proprio dove la corrente era più impetuosa.

L'istinto della conservazione, che è sì potente negli uomini, non lo è meno negli animali. Il povero cane sparisce sul principio sott'acqua, riappare poi alla superficie e fa sforzi disperati per raggiungere la barca ma tutte le volte che sta per toccarla, il suo padrone lo respinge con un colpo di remo.

Questa lotta barbara fra il cane e l'uomo durava da diverso tempo; finalmente, l'uomo, impazientito, prende il remo a due mani e sta per assestare un terribile colpo sulla testa del cane.

Ma ad un tratto perdè l'equilibrio e cade anche lui nell'acqua.

Allora la scena cambiò, e da crudele divenne sublime.

Fu visto il fedele animale tuffarsi nel fiume, prendere il padrone per gli abiti e trasportarlo alla riva. Egli aveva salvato la vita al proprio nemico.

* * *

Un ricco inglese, che era stato costretto ad emigrare per dei rovesci di fortuna, era andato a stabilirsi in uno dei territori più solitari e più remoti della Virginia; aiutato da alcuni suoi servitori egli aveva esplorato un'angola di quelle immense foreste che coprono ancora oggi una gran parte dell'America, e si era fatto piantatore.

Lo stabilimento era isolato; il vicino più prossimo era un indigeno che si trovava nel mezzo del bosco a più di 30 miglia di distanza.

L'Americano aveva ricevuto a più riprese delle prove di generosa amicizia da parte dell'inglese; alcune piante rarissime o dei grandi preziosi; e allorché durante la caccia spingevasi a poche miglia dal suo vicino, l'Americano non mancava di testimoniargli con una visita la sua riconoscenza.

Un giorno egli trovò la famiglia costernata; l'unico figlio, un bimbo di circa quattro anni, dai lunghi capelli biondi e dalle guancie paffute e rosee, era scomparso da parecchie ore.

Si era cercato da per tutto nelle vicinanze ma inutilmente. Senza dubbio il povero ragazzo, inseguendo qualche uccello dorato o qualche farfalla dalle ali di fuoco si era smarrito nella foresta. La notte si avvicinava e i disgraziati genitori si disperavano.

L'Americano aveva con sé uno di quei cani gialli, dal lungo pelo, di aspetto sgradevole ma fini ed intelligenti. Egli si fece portare degli abiti del ragazzo, li fece fiutare all'animale; poi, con un gesto della mano gli indicò all'ingiro l'orizzonte.

Il cane comprende il suo padrone, abbassa la testa, esita per alcuni minuti fiutando l'aria di qua e di là; poi parte come un dardo....

Noi rinunziamo a descrivere i diversi sentimenti di angoscia e di speranza che agitarono la povera famiglia mentre s'aspettava l'intelligente animale.... Finalmente lo videro ritornare tutto ansante e tutto coperto di sudore; le sue vive dimo-

La nuova sventura della Calabria

L'entità del disastro.

Mano mano che arrivano le notizie della Calabria, il disastro recato dal terremoto appare più grave. Ormai credesi che le vittime ascendano a 600. Ma nulla ancora si sa dei paesucoli spersi tra i monti senza vie di comunicazioni, separati dal consorzio umano. A Ferruzzano sono stati disseppelliti 212 cadaveri. Intere famiglie sono scomparse; e scene raccapriccianti sono avvenute.

La situazione in provincia di Reggio è tragica. Le case rimaste in piedi nei paesi più colpiti sono vuote, perché la gente non vuol rientrarvi, temendo altre scosse ed altri crolli. Anche a Reggio città pochi ier notte dormirono nelle loro case. Quasi tutta la truppa di Reggio è partita per i luoghi del disastro. Anche una volta l'esercito compie atti di abnegazione e di valore.

Triste quadro.

Ecco come un corrispondente descrive Ferruzzano dopo il disastro:

E' uno spettacolo raccapricciante. Dove erano le strade e i ponti è un cumulo di macerie. Delle cause non sono rimasti che pezzi di muro pericolanti, brandelli di tetto che sembrano sospesi in aria per un miracolo di equilibrio. Qua e là in qualche stanza non interamente precipitata, si vedono rovesciate dalla scossa formidabile, povere maserizie. Si proceda a poco a poco, con una grande tristezza nel cuore camminando come si può fra rottami e pozzanghere perché, per una feroce crudeltà della natura, la pioggia violenta, impetuosa, cresce il danno ed il pericolo.

Dalle mazzette di una casa è stato poco fa estratto un giovanetto sano e silvo. Era rimasto sotto alcuni mobili che lo avevano riparato. Fu una gara per abbracciare quel reddivo e per confortarlo. Egli guardò un momento intorno come inebetito, poi ad un tratto si sciolse da coloro che lo attorniarono, fuggendo via in una corsa pazzesca, gridando come un forsennato.

Quando il terremoto colpì il paese gli abitanti che andavano a dormire sempre molto presto, erano quasi tutti a letto e così ben pochi poterono salvarsi. I tetti e i muri delle case crollando improvvisamente seppellirono e sfracellarono i miseri paesani. Alcuni poterono salvarsi per miracolo.

Altri feriti fra le macerie, perirono per mancanza di soccorsi.

Una numerosa ed assai nota famiglia, la famiglia Abbruzzini, è completamente scomparsa precipitando in un burrone.

Di altre famiglie si è trovato qualche superstite che gira atterrito fra le rovine e piange i cari perduti.

Tra i salvati, è una bambina di nove mesi, che fu estratta viva dalle braccia della madre morta.

I soccorsi.

Il Re ha elargito la somma di lire centomila per venire in soccorso dei danneggiati.

Il Santo Padre appena ricevuti i telegrammi dei Vescovi, con cui lo mettevano al corrente della gravità delle disgrazie, inviò una rilevante somma a favore dei colpiti.

Il Vescovo di Gerace, assieme al sottoprefetto, visita i Comuni della Diocesi danneggiata.

Il ministro Lacava gira i luoghi del disastro col generale Aliprandi.

Un decreto di Giolitti costituisce un comitato di soccorso a Reggio Calabria. Si aprono anche sottoscrizioni; una del *Giornale d'Italia* tocca già le due mila lire.

Le cure maggiori naturalmente sono quelle per dare subito un riparo a coloro che sono rimasti senza tetto; quindi si è fatta subito una indagine sommaria, per stabilire dove è urgente costruire baracche e dove si può prendere il legname per costruirle. In base a tale inchiesta telegrafica il Governo ha provveduto perché da Udine, da Venezia, da Napoli e da Castellamare si trasportino, per ferrovia e per mare, tutte le quantità di legname occorrenti per le baracche e per la riparazione delle case danneggiate. Sono pure mosse a disposizione dei danneggiati le tende e le brande dei militari, più i padiglioni ospedalieri Deker.

La regia nave *Umberto I* è arrivata nelle acque di Gerace Marina, con istruzioni di provvedere ai bisogni dei luoghi danneggiati sbarcando anche marinai.

Per impedire la distorsione del denaro.

Vi ha di sfruttatori, per i quali ogni disastro è una fortuna. Costoro aprono sotto-

Note e commenti

L'hervelsmo.

A fianco alle notizie sugli scioperi, sulle campagne anticlericali, sul terremoto — si hanno anche queste:

A Velletri numerosi coscritti imposero al concerto comunale di suonare l'inno dei lavoratori, mentre essi gridavano: Abbasso l'esercito, evviva l'antimilitarismo!!

A Catania alcuni coscritti prima di ritirarsi in caserma cantarono l'inno dei lavoratori ed emisero grida antimilitariste, inutilmente guardati dai caporali che li guidavano.

E via di questo passo: notizie segnalandi in due in cinque in dieci in cinquanta luoghi atti di antimilitarismo da parte delle nuove reclute.

L'antimilitarismo dunque — o hervelsmo — si accentua anche nella nostra Italia. E a diffonderlo, concorrono giornali e opuscoli. *La Pace* p. e. è un giornale schiettamente antimilitarista; *Il Coscritto* è un opuscolo diffuso a migliaia di copie, che gira tra le mani dei soldati; gli scritti di Malatesta, di Zavattero, di Crapotkin, di Gori e di Hervè sono fatti circolare con grande solerzia.

Scopo di questa campagna antimilitarista si è quello di Hervè: distruggere l'esercito, sputare sulla bandiera nazionale e piantarla nel fango.

L'insegnamento.

Un appello dell'Alleanza italiana antimilitarista insegna al coscritto: «Lo straniero non è il nato oltre il confine, ma il capitalista indigeno anche se parla la lingua di Dante». Lo ammonisce: «Lavora fidente il tuo campo e non ti preoccupare dei vagabondi, che per restare oziosi annunciano la calata dei barbari».

Il coscritto, che è dedicato alla classe del 1887, raccomanda ai giovani di essere per l'esercito le termite, cioè quei minuscoli neuroteri, divoratori terribili che di-

Il bisogno di occuparsi della vita futura.

Si ha da Parigi, 25.

La seduta annuale delle cinque accademie ha avuto luogo stamane. Il premio della linguistica è stato diviso fra il padre Schmidt ed il signor Albert Cuny. Il Presidente della seduta Lamy ha fatto l'elogio degli accademici morti nell'anno.

Il presidente ha parlato delle idee filosofiche svolte da Sully Prudhomme e da Bythelot constatando che essi si preoccupavano dei destini umani. L'oratore ha concluso dicendo che bisogna preoccuparsi della questione dell'al di là per dare una dignità all'uomo ed una base al dovere e che bisogna estendere la vita per giustificarla.

Numeroso pubblico ora ad assistere alla seduta malgrado il freddo pungente.

La salute di Francesco Giuseppe.

La convalescenza dell'Imperatore va facendo sempre progressi. La pubblicazione dei bollettini è sospesa.

DALLA PROVINCIA

Gemona

22 ottobre.

Voci insistenti.

o a sinistra, facendo dei giri, sempre seguito dal cane. E' così che si abusa dell'affezione di questo animale devoto.

A Bruxelles, fin dall'alba, le vie sono percorse da carrette cariche di latte, di verdure, di pane, ecc... Sono le vivande che i negozianti portano ai loro abbonati e in questo lavoro faticoso sono i cani che fanno l'ufficio di cavalli; ma essi dimostrano una ben diversa intelligenza, andando da sé stessi da una casa all'altra, senza mai ingannarsi, senza aspettare, come il cavallo, che il padrone li avverta con un segno o li diriga con una parola. Si son viste delle prove di un istinto quasi incredibile.

Attaccato a un carrettino pieno di cavoli, un cane passava in una via in riparazione, non del tutto selciata. Allorché una delle ruote urtava contro qualche ciotolo, l'animale si voltava brusco, e poi l'ostacolo gli sembrava difficile da superare, e allorché, alcuni giorni dopo, un vasto carro trasportava alla loro ultima dimora le numerose vittime delle tre giornate, si vide un cane seguire il carro funebre e rimanere nel cimitero dopo che la folla ne era partita. E dall'alba fino alla notte si udiva il povero cane gemere sulla tomba del suo padrone.

L'indomani il guardiano del cimitero lo trovò morto; morto di dolore!

Questo fatto ha ispirato una delle più commoventi elegie al poeta Casimiro Delavigne.

Un uomo aveva un cane chiamato Muphty (Mofiti) e che amava immensamente. Un giorno egli doveva riscuotere 1200 lire in campagna. Monta a cavallo, e Muphty, naturalmente lo accompagnava. Quest'animale è testimone di tutto: egli vede il suo padrone contare e ricontare del denaro, metterlo in una borsa con grande cura e risalire a cavallo con aria soddisfatta.

Giunto a metà strada, il viaggiatore è obbligato a scendere: attacca il cavallo a un albero e va dietro una siepe; nell'altontanarsi si ricorda che il suo denaro è rimasto sul cavallo, e che il primo venuto potrebbe impadronirsene; egli va prudentemente a prendere la borsa, la mette presso di sé, a piedi di un cespuglio, dove egli resta per pochi minuti; poi non vi pensa più, si alza e si dispone a partire.

Muphty che osservava tutti i suoi movimenti si avvide di questa distrazione. Egli corre là dov'era la borsa, tentò di sollevarla o di trascinarla coi denti; ma siccome era troppo pesante, ritornò presso il padrone, si aggrappa ai suoi abiti, abbaia, morde, per impedirgli di montare a cavallo; ma il padrone non vi bada; respinge il suo cane e parte.

Il cane allora si mette dinanzi al cavallo per impedirgli di avanzare; poi lo morde furiosamente. Il cavaliere comincia a temere che il cane sia arrabbiato; poi il sospetto si cambia subito in certezza. Prende una pistola, mira e fa partire il colpo, volgendolo poi il capo dall'altra parte.

Il cane stramazza a terra, e, dibattendosi, volge verso il viaggiatore un ultimo sguardo, uno sguardo pieno di strazio, che sembra un rimprovero per tanta ingratitudine. Il padrone s'allontana fremendo; poi si volta e Muphty agita la sua coda guardandolo come per dargli un ultimo addio.

L'uomo vorrebbe discendere da cavallo per cercare di portare qualche rimedio al colpo che egli ha tirato; ma poi un ultimo sentimento di paura lo spinge ad allontanarsi; continua tristemente la sua via in preda a dei rimpianti, a degli strani rimorsi, perseguitato dall'immagine di Muphty morente; egli non si sa come espiare quest'atto di barbarie; darebbe tutto purché gli fosse possibile di riparare in qualche modo, e finisce col maledire mille volte il suo viaggio.

Tutto ad un tratto, quest'idea gli ricorda la sua borsa: egli vede che non l'ha più, e si rammenta il posto dove l'ha lasciata: è per lui un raggio di luce; ecco la spiegazione delle grida, della collera di Muphty. Ritorna a briglia sciolta a cercare il denaro maledicendo la sua ingiustizia: una traccia di sangue che vede lungo la strada lo fa fremere, e mette il collo al suo dolore. Arriva presso il cespuglio; e che cosa trova?

Muphty spirante, che s'era trascinato fin là, per vegliare sul danaro del suo disgraziato padrone; per servirlo fino all'ultimo istante.

Se vi sono dei cani di lusso, dei cani per condurre a passeggio o delle cagnoline da sala ben mantenute e carizzate continuamente; vi sono pure i cani sventurati, che generalmente son detti cani da sona.

Si vedono spesso attaccati a delle cariole e trascinate dei fardelli abbastanza pesanti. Per abituare i cani al tiro e alla fatica, li esercitano grado a grado.

Per mezzo di una correggia, attaccano loro al collo una grossa pietra; poi il padrone cammina avanti, andando a destra

o a sinistra, facendo dei giri, sempre seguito dal cane. E' così che si abusa dell'affezione di questo animale devoto.

A Bruxelles, fin dall'alba, le vie sono percorse da carrette cariche di latte, di verdure, di pane, ecc... Sono le vivande che i negozianti portano ai loro abbonati e in questo lavoro faticoso sono i cani che fanno l'ufficio di cavalli; ma essi dimostrano una ben diversa intelligenza, andando da sé stessi da una casa all'altra, senza mai ingannarsi, senza aspettare, come il cavallo, che il padrone li avverta con un segno o li diriga con una parola. Si son viste delle prove di un istinto quasi incredibile.

Attaccato a un carrettino pieno di cavoli, un cane passava in una via in riparazione, non del tutto selciata. Allorché una delle ruote urtava contro qualche ciotolo, l'animale si voltava brusco, e poi l'ostacolo gli sembrava difficile da superare, e allorché, alcuni giorni dopo, un vasto carro trasportava alla loro ultima dimora le numerose vittime delle tre giornate, si vide un cane seguire il carro funebre e rimanere nel cimitero dopo che la folla ne era partita. E dall'alba fino alla notte si udiva il povero cane gemere sulla tomba del suo padrone.

L'indomani il guardiano del cimitero lo trovò morto; morto di dolore!

Questo fatto ha ispirato una delle più commoventi elegie al poeta Casimiro Delavigne.

Un uomo aveva un cane chiamato Muphty (Mofiti) e che amava immensamente. Un giorno egli doveva riscuotere 1200 lire in campagna. Monta a cavallo, e Muphty, naturalmente lo accompagnava. Quest'animale è testimone di tutto: egli vede il suo padrone contare e ricontare del denaro, metterlo in una borsa con grande cura e risalire a cavallo con aria soddisfatta.

Giunto a metà strada, il viaggiatore è obbligato a scendere: attacca il cavallo a un albero e va dietro una siepe; nell'altontanarsi si ricorda che il suo denaro è rimasto sul cavallo, e che il primo venuto potrebbe impadronirsene; egli va prudentemente a prendere la borsa, la mette presso di sé, a piedi di un cespuglio, dove egli resta per pochi minuti; poi non vi pensa più, si alza e si dispone a partire.

Muphty che osservava tutti i suoi movimenti si avvide di questa distrazione. Egli corre là dov'era la borsa, tentò di sollevarla o di trascinarla coi denti; ma siccome era troppo pesante, ritornò presso il padrone, si aggrappa ai suoi abiti, abbaia, morde, per impedirgli di montare a cavallo; ma il padrone non vi bada; respinge il suo cane e parte.

Da alcuni giorni si va susurrando che la Fabbrica del Duomo si sarebbe decisa a nominare al posto di organista, lasciato vacante dal m.o Elia, persona che non sarebbe delle maggiormente competenti, col di più che molte ore al giorno avrebbe impegnate, attendendolo a Gemona altra importante occupazione.

A chi conosce — e son tutti — quanto alla Ven. Fabbrica stiano a cuore il decoro e la regolarità delle funzioni che nel nostro Duomo hanno sì gloriose tradizioni; a chi sa — e son numerosi — quanto essa abbia fatto anche in questa occasione per assicurarsi l'opera illuminata ed assidua del nuovo organista, opera che certamente risponderà anche all'interesse ed alle esigenze di altra nobilissima istituzione, la presente smentita alle diocesi su riportate, tornerà del tutto superflua. B.

La fiera dei Santi. Si avvicina il giorno della nostra principale fiera, così detta dei Santi, ma finora né il Comune né la Società «Pro Gemona», che è sorta col principio di tutelare ed accrescere gli interessi del nostro paese, si danno ancora per vivi.

Già da tempo Comuni da noi lontani, mandarono fuori dei manifesti reclamando in evidenza le migliori appoggiate alla loro fiera. Ed i nostri preposti cosa faranno? Lascieranno ancora andare giù per la china per cui sono incamminati le nostre fiere e mercati!

Vogliamo sperare che la nostra voce sia raccolta prendendo dei provvedimenti di proposito. Un cittadino.

Echi della Festa Federale. A quanto scrivemmo sul Crociato di Giovedì p. p. chiedendo il perchè la nostra Amministrazione Comunale concorse con L. 150 alla festa ciclistica dell'agosto scorso la Patria crede rispondere col seguente trafiletto:

Il Convegno ciclistico del 4 agosto non aveva carattere né liberale né clericale; ebbe l'appoggio di tutti i cittadini (e non forse, e più, anche la festa federale?) senza distinzione di partito (e senza distinzione di sorta e senza alcuna eccezione tutte le famiglie di Codroipo appoggiavano la festa federale); ed il Municipio ha fatto bene a rispondere all'istanza del Comitato per concorso nelle spese con l'offerta di L. 150.

La festa federale all'incontro con un carattere politico (chissà poi che carattere politico!) non tutti i cittadini potevano aderire (diffatti tutti hanno aderito) e siccome il Municipio rappresenta la volontà di tutta la cittadinanza (benissimo!) e non di una parte soltanto (arcibonissimo!), così ha fatto bene (giudica tu o lettore) a non dare un centesimo.

Il corrispondente della Patria è, come si vede, un avvocato municipale di prima forza!

I danni del maltempo. Le piogge dei passati giorni fecero dei gravi danni. Il Degano portò via la rosta appena finita con la segheria dei Fratelli Durigon con danno di molte migliaia di lire. Danno minore ebbe la società Gortana che però dovette lasciare al buio i paesi cui dava la luce elettrica. Qualche danno minore ancora si ebbe a Chiavina. Sappada ebbe portato via il Ponte di Cima nonché due tronchi di strada Provinciale verso S. Stefano. Sulla nostra strada provinciale interrotta in vari punti fra Ovaro e Ciatis, fin da lunedì fu aperto il passaggio anche ai carri.

Questi paesani approfittano dei bei giorni per raccogliere il granoturco e patate e si mostrano contenti della qualità e quantità.

La partenza del Capellano. Il Cooper. D. Belfio è partito per Braulins; sua nuova destinazione. Era qui da cinque anni, amato generalmente per la giovialità e franchezza, per la parola pronta, dono di natura e frutto di continuo studio. Prediligeva i giovani che pure lo stimavano e gli sono grati per tante utili cognizioni acquistate sotto la sua guida nelle sere d'inverno. Il forno cooperativo, da lui fondato e portato a buon punto da pane buono e al minimo costo al comune e paesi vicini.

Braulins quindi acquista un ottimo sacerdote. A sostituirlo la Rev. Curia ha destinato il Neo-Sacerdote D. E. Madussi da Artegna cui diamo il benvenuto.

La Sagra della Madonna. Domani ricorre la sagra annuale della Madonna delle Grazie.

Quest'anno si vuole festeggiare con maggior pompa del solito questa festa per parte di questi devoti abitanti.

Per l'occasione officerà Mons. Leonardo Sbnelz Parroco di Tarcento, ed incomincerà ad allietare la sera la distinta banda di Gemona, alla sera si incendieranno numerosi fuochi artificiali e si faranno delle pubbliche luminarie.

Chi arriverà quasi, troverà nei vari esercizi il modo di rifocillarsi, alla buona sì, ma bene.

Latisana. Sempre disgraziato. L'altra sera il carradore Virgilio Simonin avviavasi per Udine con un carro di stame. Volendo salirvi, nelle vicinanze del macello, senza fermare i cavalli, si arrampicò alla scaletta, ma impigliatosi nelle redini cadde dietro i cavalli e la prima ruota del carro passò sopra di lui.

Al suoi gemiti accorsero alcuni vicini che lo trasportarono a casa e mandarono pel medico. Il dott. Bosisio gli riscontrò: contusione viscerale dell'addome con commozione; frattura della sesta costa, travaso sieroso nella cavità del petto e ferita all'indice della mano destra. Anche al momento che scriviamo, le condizioni del povero Simonin si mantengono gravissime e tali che il medico non osa ancora pronunciarsi.

Cose del Comune. Quest'oggi si riunì il consiglio comunale in seduta ordinaria. L'ordine del giorno portava come primo oggetto a trattarsi: Contributo per la navigazione interna. Venne approvato ad unanimità in L. 100 come da proposta della Giunta.

Come secondo oggetto: Bilancio preventivo 1908. Letta la relazione della Giunta vennero approvati i singoli articoli e per ultimo si approvò ad unanimità il bilancio medesimo.

Ci torna gradito il constatare che il Comune senza aumentare la sovrimposta, potrà far fronte a tutte le spese ordinarie, nonché eseguire tutti quei lavori urgenti che furono già votati dal Consiglio.

Onoranze funebri. Stamane seguirono i funerali dell'ottimo sig. Giuseppe Comand che tanto rimpianto lascia in paese.

Accompagnavano il feretro una vera schiera di congiunti, molti amici e molto popolo. Numerosissime torcie e tante belle corone. Le nostre sentite condoglianze ai figli Comand e congiunti.

Paderno. La popolazione di Paderno è contenta delle campagne.

Per le campagne di Paderno era sorta — voluta — una specie di rivoluzione. A qualche... contemplativo seccava anche il lungo suonare.

Ma la quasi totalità della popolazione non la pensa così: volle campagne splendide e le ebbe armoniose, espansive, squillanti, dal suono robusto, pastoso e ben graduato, in tutto rispondenti al loro scopo e meritevoli quindi di ammirazione.

Così giudicate da apposita Commissione a merito onore della fonderia De Poli, è ben giusto che quei di Paderno le vogliano sentire perché essi gustano l'arte e sanno di aver cooperato al maggior decoro della loro parrocchia.

Lode a loro che nell'unione potranno compiere altre opere per il pubblico bene.

Volete fare una cura depurativa del sangue veramente efficace? Bevete l'acqua salsodolica di Sales, presso Voghera, acquistandola dalla Ditta concessionaria A. Manzoni e C., di Milano, via S. Paolo 11.

Dove vanno a finire i soldini dell'operaio. Durante lo sciopero memorabile di Argenta iniziato il primo marzo e chiuso il due giugno 1907; i maggiori giornali sovversivi aprirono una sottoscrizione a favore degli scioperanti. Vennero raccolte così 103.000 lire. Orbene, risulta oggi — ed in questo consiste lo scandalo — che il 20 per cento delle somme raccolte vennero consumate in ispece che nulla hanno a vedere co' sussidi degli scioperanti.

Queste gravissime risultanze emergono dalla relazione della gestione finanziaria dello sciopero compiuta dagli incaricati delle Camere di Lavoro di Bologna, Ferrara e Ravenna.

Da questa relazione risulta inoltre che 3500 lire vennero, sulle somme raccolte per gli scioperanti di Argenta, destinate all'organizzazione del Congresso socialista sindacalista tenutosi a Ferrara, appunto nei mesi dello sciopero.

L'impressione, suscitata da queste rivelazioni è vivissima.

I veri difensori Bolot, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano e Roma.

LA RIFORMA DEI SEMINARI.

Si sta compiendo la riforma degli studi nei Seminari di Chiusi, Pienza, Montalcino e Montepulciano.

Questi Seminari, per attuare le innovazioni volute dal Papa, si sono costituiti in Seminario Interdiocesano dividendosi i diversi corsi nel modo seguente: Il Seminario di Pienza farà il corso Teologico, il Seminario di Montepulciano il corso Liceale, e quello di Montalcino il corso Ginnasiale.

Vogliono anch'essi il loro organo. Si annuncia che per la fine di dicembre comincerà in Roma la pubblicazione del La Ragione, nuovo giornale politico quotidiano del partito repubblicano italiano, che sarà diretto da Arcangelo Ghisleri.

Sarà per lo meno la decima volta che i repubblicani si provano a mettere insieme il loro giornale quotidiano col solito Ghisleri alla testa. Finora non si sono avuti che altrettanti fiaschi.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO. Domenica 27 — s. Oronzo. Lunedì 28 — ss. Sim. e G.

Fiere e mercati della Provincia. Codroipo, Fontanafredda, Meduno, O-soppo, Palmanova, Tolmezzo, Tolmino, Valvasone, Romans.

Bollettino meteorico del 26 ottobre. Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130. Ore 8 ant. Termometro 14.6 — Minima aperta della notte 11.1 — Barometro 7.47 — Stato atmosferico piov. — Vento E pressione calante.

Teri vario. Temperatura: Massima 19.4 — Minima 13.8 — Media 16.03 — Acqua caduta mm. 4.5

„Catechismo Breve“. Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

Avviso ai Cresimandi. Sua Ecc. Mons. Arcivescovo amministra la Santa Cresima.

Domenica 27 Ottobre in Buja alle ore 9. Il 1.º e 3.º Novembre in Udine a mezzodi, e così nelle Feste seguenti.

Acquisto di legname per la Calabria. Il Governo ha provveduto che anche da Udine parta per la Calabria del legname che servirà alla costruzione di baracche ordinando a tal uopo degli speciali servizi ferroviari.

Vedremo se anche in questa nuova disgraziata occasione il Governo saprà provvedere per il regolare andamento dei treni.

Ermete Zacconi al nostro Minerva. Questa sera vi sarà la prima delle tre rappresentazioni che la compagnia Zacconi darà al nostro Minerva. La commedia che verrà data alle scene è Il Cardinale Lambertini di A. Testoni. Vi si rispecchia la vita bolognese del settecento e vi sono dipinti con quella scultoria arte di A. Testoni tutti i costumi, le allegrie, le spensieratezze del nostro Rinascimento. L'autore ha trovato un potente appoggio all'opera sua in Ermete Zacconi, il quale con l'arte sua ci entusiasma e ci ammala in modo che ci sembra quasi di vivere a quei tempi così belli e così lieti.

La commedia è già stata replicata 210 volte sui massimi teatri d'Italia, mentre costituisce una novità per Udine.

Camera di Commercio di Udine. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 25 ottobre 1907.

Rendita 3.75 0/0 L. 100.99 » 3.12 0/0 (netto) » 100.81 » 3 0/0 » 68.50

Azioni. Banca d'Italia L. 1085.— Ferrovie Meridionali » 647.50 » Mediterranee » 352.— Società Veneta » 171.50

Obbligazioni. Ferrov. Udine-Pontebba L. — » Meridionali » 335.25 » Mediterranee 5 0/0 » 497.50 » Italiane 3 0/0 » 337.— Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 492.75

Cartelle. Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0 » 494.50 » Cassa risp. Milano 4 0/0 » 504.25 » » » 5 0/0 » 519.50 » Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 505.— » » » 4 1/2 0/0 » 509.—

Cambi (cheques - a vista). Francia (oro) L. 99.71 Londra (sterline) » 25.04 Germania (marchi) » 122.21 Austria (corone) » 104.15 Pietroburgo (rubli) » — Rumania (lei) » 98.— Nuova York (dollari) » 5.12 Turchia (lire turche) » —

La popolazione in Europa.

Nella Woche il prof. Stombart pubblica un articolo nel quale studia lo sviluppo della popolazione d'Europa. In due generazioni i 250 milioni d'abitanti sono diventati, sulla stessa superficie, 400. Anzi la Russia e l'Inghilterra in due generazioni hanno raddoppiata la loro popolazione. Il territorio attuale della Germania, che contava 25 milioni d'abitanti nel 1816, ne ha ora più di 60. La natalità maggiore è data alla Russia e la minore mortalità dall'Inghilterra. Ecco una tavola che dimostra quanti italiani, inglesi, ecc. esistevano per mille europei in tre epoche distinte:

Table with 4 columns: Year (1801, 1850, 1905), and rows for various countries including Italy, Gran Bretagna e Irlanda, Paesi Bassi, Belgio, Francia, Germania, Austria-Ungheria, Svizzera, Svezia Norvegia e Danimarca, Russia, Spagna e Portogallo, Stati Balcanici, Latini, Germanici, Slavi.

Da questa tavola si rileva che, mentre un secolo fa l'Europa era per circa tre quarti germanico-latina, ora è preponderantemente germanico-slava.

L'estradizione dei complici dell'assassinio del Conte Kamarovski.

Ieri mattina partiva da Vienna alla volta di Venezia la Contessa Tarnowski. Dopo breve sosta a Cormons dove erano ad attendere pochi curiosi stante l'inopportunita dell'ora, riparti alla volta di Udine. Giunse col treno che arriva alla nostra città verso le 7.30. Si fermò alla stazione, scortata da due guardie di P. S. fino alle 8.20 e riparti quindi per Venezia. Molta gente ora ad aspettarne il passaggio alla nostra stazione.

Domani passerà l'avv. Prilukow e posidmani la cameriera della Tarnowski, signora Ferrer. Il processo seguirà probabilmente nella sezione d'Aprile dell'anno venturo davanti alla Corte d'Assise di Venezia. Sappiamo che la Tarnowski si è preparata alla difesa accaparrandosi i migliori avvocati d'Italia.

Ella si protesta tuttora innocente.

Beneficenza.

Per l'ospizio Mons. Tomadini: Giuseppe Micheloni in morte del signor Felice Bassani offrì L. 4. Le Direzioni ringraziano.

E sempre investimenti!

Ieri nel pomeriggio, accompagnata dal vigile Lunazzi, si recava al nostro civico Ospedale certa Di Monte Maria d'anni 40. Era stata investita da un ciclista in via A. L. Moro il quale l'aveva gettata violentemente a terra.

La povera donna nella caduta aveva riportato una ferita lacero contusa al braccio sinistro, che dal medico di guardia dottor Padovan venne giudicata guaribile in giorni 10, salvo complicazioni.

L'investitore, che è oste, si chiama Stefanini Paolo e sembra che a lui non risalga alcuna responsabilità.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà sotto la Loggia Municipale domani 27 ottobre dalle ore 19 alle 20 e mezza. 1. Marcia «Il piccolo duca» Arban 2. Polonese op. 4 Chopin 3. Serenata e coro «Erodiade» Massenet 4. Ouverture «Prometeo» Beethoven 5. Fantasia «Fedora» Giordano 6. Valzer «L'Angelus» Wohanka

Cinematografo gigantesco

G. Bläser

Piazza Umberto I. - UDINE

Programma 26-28 Ottobre

L'ORFANA

(interessantissimo)

- 1-12. La morte della madre. - L'orfana vaga affamata per le strade. - Un giovane, che fa parte di una banda di ladri, ha compassione della ragazza. La conduce in una scuola di ladri, l'orfana rifiuta d'imparare a rubare. - La ragazza viene costretta al furto. - Il furto non riesce. - Il signore derubato adotta la ragazza. - Per gratitudine la ragazza impedisce l'entrata nella villa del suo benefattore. - Il giovane che ha tradito il tentato ingresso alla villa e la ragazza che lo ha aiutato, vengono assunti in casa dai genitori adottivi. 13. La scimmia Augusta magnificamente vestita. 14. Allievi giapponesi. 15. La catastrofe di una corazzata. 16. Volpe e coniglio. 17. Amore e piatti. 18. Leoni da due a quattro mesi colla loro domestica (fotografia eseguita dal signor G. Bläser in Udine). 19. L'onomatopoea (comico). 20-22. Il nascondiglio nella valigia da viaggio, oppure trasporto involontario.

La Sovrana

La stampa è la sovrana del mondo; e gli americani - sempre pratici - si stanno preparando di vere regge per i loro giornali. Nella Revue scientifique, il pubblicitario Guarini ci descrive la reggia preparata per Times a New York.

Essa occupa un'area di 900 mq. e alta 110 metri, è divisa in 29 piani, dei quali 4 sotterranei e 25 sopra terra: il fabbricato, in stile gotico, si può considerare come diviso in due parti; una costituente la casa propriamente detta e comprendente 16 piani; l'altra che forma la torre imitata dal campanile di Giotto di Firenze, ed occupa otto piani, cui si aggiunge l'osservatorio. L'anima dell'immenso edificio è la elettricità, che è stata impiegata per tutti i servizi. La tipografia ha due presse multiple capaci di dare 19200 copie di sedici pagine all'ora, stampate contemporaneamente parte in nero, parte a colore. Ogni pressa ha due motori: uno di 10 cavalli, l'altro di 75. Nel laboratorio della stereotipia, oltre a vari perfezionamenti, sono state adottate nuove macchine destinate alla preparazione dei clichés chiamati autoplates, le quali permettono di effettuare le operazioni accessorie, come rinforzare i clichés, toglier loro le irregolarità, e nel terzo di tempo che s'impiega ordinariamente. Per la illuminazione, oltre 6500 lampade comuni ad incandescenza, di 16 candele ciascuna e 15 lampade ad arco, sono stati messi in uso i sistemi più moderni, come i tubi al mercurio, nei quali la luce è fornita dai vapori di mercurio portati all'incandescenza

e le lampade Nerust. Una sala sotterranea dov'è la stazione ferroviaria riservata per uso del giornale contiene, dissimulate fra gli ornamenti, 850 lampade ordinarie; un'altra è illuminata da un tubo Moore lungo 30 metri, che dura per 1800 ore.

La rete telefonica è molto sviluppata: più di 50 telefoni possono funzionare simultaneamente nei piani superiori: l'ufficio telegrafico, stabilito al 18.º piano, ha 18 circuiti a 22 fili addizionali; la pulizia è fatta da un aspiratore situato nel sottosuolo, sufficiente perché si possano spolverare insieme dieci piani, e al quale basta, per farlo agire, la semplice pressione di un bottone; il riscaldamento è a vapore. Per eliminare i pericoli di un incendio, che sarebbe terribile, si sono prese straordinarie precauzioni: tutte le pareti sono di mattoni incombustibili; il legname è coperto da più strati di vernice ignifuga; le gabbie degli ascensori sono isolate da pareti di vetri; i fili elettrici tutti protetti da tubi di ferro; di più due pompe elettriche possono entrare in azione e versare torrenti di acqua in pochi secondi.

Tralasciamo moltissime altre particolarità riferite dal Guarini: ma le cose dette ci par che bastino per dare una idea della gigantesca costruzione e della potenzialità finanziaria del giornale americano.

Mutatis nominibus i lettori possono immaginarsi di aver letto la descrizione dei nostri uffici.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

La Ditta A. MANZONI e C. di Udine Via della Posta, 7 - continua in questo giornale, come negli altri di Udine da essa appaltati: Patria del Friuli, Giornale di Udine - tale rubrica, la quale risponde pienamente allo scopo per cui venne ideata, cioè: comunicare col pubblico verso spesa minima.

Protesta del popolo friulano contro la guerra antireligiosa ed offerte per l'azione cattolica

Circolare del Comitato Diocesano

9 agosto 1907.

XXXIV Lista.

Somma precedente L. 5677.10

Manzano: Si retifica la somma totale della XXIII lista (L. 30.44) in L. 41.96 (con una differenza in più (somma di II offerta), i nomi furono già pubblicati assieme alla I offerta) di L. 11.52

Weiden (Baviera): Per protesta contro la guerra antireligiosa, e unendosi al loro popolo friulano, i seguenti compagni di lavoro offrono:

Offrono: m. 1.30: Nieli Ernesto; m. 0.50: Pelizzari Gioachino - fratelli Sbaistero - Bazzara Giovanni - Contardo Evaristo.

S. Tomaso: Offrono: m. 0.60: Di Giusto Anna e figlie - fratelli Eller; m. 0.50: Culotti Vittorio.

S. Paolo al Tagliamento: Offrono: m. 1: Pani Basilio e fratelli; m. 0.50: Campagnolo Antonio; m. 0.30: Gubulin Sante - Campagnolo Pietro - Sbaiz Angelo; m. 0.20: Gnistutti Gio. - Paron Pierina; m. 0.10: Meneguzzi Tina.

S. Daniele: Offrono: m. 1: F. A.; m. 0.50: G. F. - Di Biaggio Francesco - fratelli Floriani - Zanier Antonio; m. 0.30: Martinuzzi Pietro; m. 0.20: Zavagna Alfonso - Clarini Giuseppe.

Ragogna: Offrono: m. 0.50: Calderani Sante Pordone; m. 0.30: sorelle Deschiutta - sorelle Molinaro - Margherita Frasi; m. 0.20: Pagaconti Ester - Martinelli Gino; m. 0.10: Candusso Domenico. Totale L. 16.50

Suall ste Marie Ont. Canada: Lontani dalla patria udinno la triste nuova della guerra alla Santa nostra Religione mossa dalla Massoneria e dal Socialismo, che si danno la mano per distruggere quanto va di più sacro per la nostra coscienza. Orgogliosi, superbi, di essere seguaci di quel Cristo che portò la pace e l'amore sulla terra, rispondiamo pronti all'appello dei nostri fratelli friulani. In segno di protesta offriamo:

Dollari 1: Manazzoni Giovanni; 0.50: Cislino Lino; 0.20 Manazzoni Lino (Pau-gianico); dollari 0.25 Collavini G. B. - Grosso Angelo; 0.10 Collavini Giovanni - Grosso Girolamo e Giuseppe - Tilatti Giuseppe, Umberto e Giovanni (Bartolo); dollari 0.50 Bello Pietro; 0.25 Bello Luigi e Agostino; 0.10 Chiesa Pio (S. Lorenzo); dollari 0.20 Ferro Pietro; 0.10 Minini Antonio (Eluiano); dollari 0.10 Peloso Pietro - Giovannato Raimondo, Ugo (Cisterna); dollari 0.20 D'Odorico Angelo; 0.15 D'Odorico Canciano (Plasencis); dollari 0.10 Venier G. B. (Organo); dollari 0.05 Gregoris Francesco (Fiumo). Tot. dollari 5 equivalenti a L. 25.75

Texarcani (America del Nord S. U.): Offrono: L. 1: famiglia Cigninero-Trapul - Colorig Luigi e Argentina Forte originari di Buia e Luigi Sangalli oriundo da Milano. Totale L. 5.

Rivis al Tagliamento: D. Domenico Mattiussi offre L. 5. - Prepotto: D. Luigi Rieppi Parroco offre L. 10. - Tamm Maschieren Ziegler (Württemberg): Chi ha cuore si muove. Di giorno in giorno partopote d'ogni intorno si afferma più spaventevole lo sfacelo di ogni alto

ideale, causi una follia da cui sembrano colpite le masse popolari. L'odio il più brutale viene inoculato con demoniaco furore, perché nulla resti più del rispetto ai principi ed alle persone, indiscutibilmente necessarie all'ordine civile e sociale.

Ed alla radice stessa si esercita la follia della demolizione. Sicché troppo spesso l'anima popolare non ancora del tutto sbocciata ai dolci sogni della giovinezza, intristisce e si ripiega su se stessa, bieca, ed in rivolta dichiarata contro ciò che neppure ancora conosce.

Che giova, amici cari, che i nostri figli crescano istruiti in ogni scienza profana se si ignora la via per la quale solo si giunge al Cielo? Che giova che riescano a guadagnarsi un tempo un pezzo di pane, se non riescono a saziare la fame che tormenta l'anima loro? Coraggio, dunque; uniti diamo mano ed aiuto ai nostri buoni a combattere in questi di le battaglie sante. La nostra piccola compagnia offre ai buoni per combattere la brutale calunnia (per Moro Luigi) L. 5.-

Ara di Tricesimo (II offerta): Offrono: c. 40: Venturini Isabella; c. 30: Bertoldi Anna; c. 20: Tonello Pietro - Cudis Anna - Bertoldi Vittoria - Peressini Teresa; c. 15: Lippi Regina - Benedetti Giovanna; c. 10: Filippi Maria e Rosa - Tami Luigia - Verilli Celeste - Bertoldi Caterina - Peressotti Caterina, Maria; c. 5: Filippi Pierino e Rosa. Totale L. 2.60

Platischis: 1. 6 offre il Cappellano e la popolazione e 1. 1 la famiglia di Moderiano Andrea. Totale L. 7.-

Avoglio: Il Curato e popolo offrono L. 10.-

Lavariano: Offrono: L. 5: D. Sebastiano Ferino; L. 1: Masutti Gio. Batta - Madrisotti Vittorio - Martin Rachele; c. 95: Altri offerenti; c. 50: Barino Angelo - Priscich Antonio; c. 30: Bulloni Adolfo; c. 20: Madrisotti Adelfi - D'Odorico Andrea e Igino - Boldarino Giosué - Coggi Vittorio - Bernardis Tobia e Francesco - Vanini Luigi - Fabilone Francesco; c. 15: Maruzzi Giuseppe - Pittis Paulino; c. 10: Roschiani Giuseppe - Gardin Paolo - D'Odorico Guglielmo - Filippuzzi Giuseppe - Modotti Bortolomeo - Fibillone Marco - Battistuto Enrico - Bernardis Rosano e Paulino - Sabbadini Luigi; c. 5: Boldarino Simplicio - Turello Massimino. Totale L. 13.45

Gemona (II offerta): D. Domenico Venturini offre L. 2; G. Fantoni L. 1 - R. Marcolini c. 60 - N. N. c. 40 Totale L. 4.-

Acasinis: Offrono: L. 2: D. Valentino Pellegri; L. 1.30: Raccolte dai fedeli; c. 50: Roldofo Giovanni; c. 30: Di Bez Gio. Batta; c. 25: Venturini Francesco; c. 20: Rodaro Michele; c. 15: Digianantonio Francesco; c. 10: Roldofo Lucia, Roldofo, Maddalena - Spiluttini Maria - Digianantonio Teresa - Gasparini Palmira - Di Doi Giacomo - Rodaro Pietro e Anna; c. 5: Di Gianantonio-Fidel Pietro e Orsola - Rodaro Giacomo - Del Bianco Pietro, Maria, Ermengildo e Pietro - Roldofo Elena. Totale L. 6.-

Totale generale L. 5798.92

La Chinina Manzoni è la preferita dalle persone eleganti per il suo profumo delicato.

Azzan Augusto d. gerente responsabile Udine, tip. del «Crociato»

Alle Signore e Signorine

Il giorno 5 Novembre 1907 verrà aperto a Udine, Piazza Vittorio Emanuele, N. 5, piano II, un nuovo corso di scuola di taglio, confezione abiti femminili, per bambine e biancheria per Signore e Signorine che in poche lezioni geometriche desiderino imparare a tagliare con la più serena perfezione e confezionare da soie qualunque indumento femminile e per bambine.

La direttrice aggiunge che dopo un lungo soggiorno in una premiata scuola di taglio, ove fece studi seri e profondi, trovò munita di regolare diploma che la abilita a tanto utile ed economico insegnamento.

Verrà impartita una sola lezione alla settimana, e ciò allo scopo che le allieve abbiano campo di attendere a loro desiderio le occupazioni intellettuali e domestiche.

La mitezza del prezzo per il quale si daranno le lezioni occorrenti troverà compenso nella grande economia familiare.

La scuola, sia per pagamento che per regolare suo andamento è guidata da norme a stampa che la direttrice cederà gratis a chiunque gliene faccia richiesta.

L'orario della scuola sarà dalle ore 9 alle 11 di ogni martedì.

Scuole simili, dalla direttrice stessa, vengono aperte nei scorsi anni ed in questo a Trieste, Udine, Verona, Padova, Venezia e Vicenza e per rapido progresso ottenuto dalle allieve, la sottoscritta riceve ampia simpatia ed elevato applauso sia da esse che dalle loro famiglie.

Per ulteriori schiarimenti la direttrice si terrà a disposizione di chi vorrà onorarla di una visita nella sede della scuola dalle ore 8 alle 17 dei giorni 22 e 29 ottobre e 5 novembre ed in seguito nei giorni ed ore che si affetterà la scuola, e sarebbe inutile a recarsi in altri giorni perchè la direttrice si troverebbe assente.

Si avverte che il giorno 3 novembre verrà chiusa l'iscrizione ed in seguito non si accettano più allieve alla scuola.

La direttrice Chiarina Festucchi



Maternità. Infanzia. Rimedio Rigeneratore. Brescia, 28 Gennaio 1906.

«L'Emulsione Scott»

si è già affermata come il migliore dei rimedi rigeneratori e la sua fama corre dappertutto. Io che l'adopero in tutti i casi di deperimento fisico in gestanti, puerpere, bambini macilenti, rachitici e scrofolosi, posso far fede di meravigliose guarigioni.

TERESA GIARRATANA Levatrice Approvata Corso Mercanzia No. 56 Brescia.

Alle spine non eccessivamente robuste, nei periodi di crisi maternale (gestazione- puerperio-allattamento), si deve raccomandare l'uso della Emulsione SCOTT, affinché possano valersi delle risorse inesauribili che essa offre per il loro stato. Del conforto materio riscuotono i bambini che nascono e crescono pieni di vitalità e di salute.

Nessun'altra emulsione oltre quella di SCOTT (marca di fabbrica, "Pescatore con un grosso merluzzo sul dorso"), può dare risultati come quelli riferiti nella lettera riportata sopra. Le molte e diverse emulsioni che imitano la SCOTT, sono fatte con materiali meno accuratamente scelti e con procedimenti che non sono quello originale di SCOTT col quale si ottiene la neutralizzazione dei componenti, il sapore piacevole e la perfetta digeribilità.



Travasi in tutte le Farmacie.

FERRO-CHINA BISLERI

E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. L'III. D.R.A. DE GIOVANNI Rettore della Regia Università di Padova, scrive: "A vendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati...". Nocera Umbra Acqua da tavola. Esigere la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. VIA GRAZZANO 29 - UDINE.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica

aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

Stitichezza, Emorroidi, ecc.

Santa Fosca

Le vere pillole purgative dell'Antica Farmacia non sono più NERE. - Da molto tempo per distinguerle e difenderle dalle numerose imitazioni sono BIANCHE, cifrate e solo in unica scatola (MAI SCIOLTE. - Quelle NERE o SCIOLTE sono volgari imitazioni. Esigere la firma Ferdinando Ponci, Farmacia S. Fosca Venezia. LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

OFFELLERIA PIETRO DORTA & C. Mercatovecchio N. 1

Assume servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Soiré anche in Provincia SPECIALITA' FAVE Assortito deposito bomboniere novità Varietà cioccolato fantasia e confetture finissime

PREMIATA OFFELLERIA - CONFETTERIA - BOTTIGLIERIA GIROLAMO BARBARO Via Paolo Canciani N. 1 - Udine

Torte e paste fresche tutti i giorni - Biscotti assortiti delle primarie fabbriche - Caramelle e Confetture finissime, Cioccolatini, Gianduja e fantasia, Cioccolato nazionale ed estero - Specialità Cioccolato Foglia - Finissimo Thé d'ayvat in vasetti e sciolto. Rieco assortimento bomboniere in porcellana, cartonaggi, e sacchetti raso - Servizi speciali per nozze, battesimi, a prezzi convenientissimi - Anche in Provincia.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 12 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3
 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via della Vigna Vecchia, 7 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA,
 Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Scimmie, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 11 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

F. MARTINUZZI
 NEGOZIANTE IN MANIFATTURE
 UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Richissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Standardi e Gonfaloni**.
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza
 Premiato con medaglia d'oro 1903
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono si possono aggiustare perfettamente col mastice o col vetro solubile che trovasi presso la **Ditta A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11, il mastice per porcellana L. 1.00, il vetro solubile cent. 70 franco per il Regno cent. 15 di più.

LA GIOIA dei genitori è quella di vedere i loro piccoli bambini crescere robusti, vispi e intelligenti. La fosfatina **Falibres** è un alimento perfetto assimilabile, piacevole, che dà i risultati su descritti. Per averla genuina fatene acquisto presso la **ditta A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11, L. 2.70 la scatola franca L. 3.50.

DA PIU' DI 35 ANNI si usano le pastiglie di Codeina del dott. Becher che sono veramente efficaci contro qualsiasi genere di tosse: gradevoli al palato, non disturbano le funzioni dello stomaco né producono inconvenienti di sorta. — Trovansi in tutte le farmacie a L. 1.50 la scatola grande e L. 1.00 la scatola piccola.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto
F.lli FILIPPONI - Udine
 Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
 telefono 3-06 telefono 3-07

Ricco assortimento articoli di devozione

Corone per il S. Rosario comuni e ricche, legate in argento con astuccio per regalo.
Medaglie immagini assortite e per ricordo di Comunione in argento, alluminio e metallo.
Oleografie religiose, Via Crucis, ricordi per comunione.
Palme e Corone mortuarie in porcellana, metallo ecc.
Nastri e Lettere dorate.
Lampadine e fanaletti per cimitero comuni e di lusso.
Libri di devozione e da regalo (sconti ai Sig. Sacerdoti).
Lucignoli per lampade del S.S., durata garantita 8 giorni.
Carboni per turibolo, si accende al momento delle funzioni con un fiammifero, non occorre agitarlo per tenerlo acceso, indispensabile a tutte le chiese.
Quadrettini con immagini sacre in fotografia, oleografia, su carta e porcellana.

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** e quello di ogni rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"**, sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istituzione che li avvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della **Ditta A. MANZONI e C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Trattare qualsiasi rotolo prima di datta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle
Farina di Mandole alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. — Vendita all'ingrosso ed al minuto presso **A. MANZONI e C.** Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

ELIXIR
China Manzoni

Bottiglia litro L. 4,50
 1/2 litro » 2,80
 franco per posta

Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
 MILANO - ROMA - GENOVA.

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

AGGIUNTO AL LATTE:
 E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.
 E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:
 E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
 Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici-farmacisti
 MILANO - ROMA - GENOVA
 Istruzioni a richiesta. — Si vende presso le principali Farmacie.

44 ANNI DI ESERCIZIO

A. MANZONI & C.

Ufficio Centrale di Pubblicità
NEI GIORNALI D'ITALIA E DELL'ESTERO

Rappresentanze all'estero: **BERLINO - FRANCOFORTE s/M - LONDRA - VIENNA - ZURIGO**
 Milano, Via S. Paolo, 11 - Bergamo, Viale Stazione, 12 - Brescia, Via Spaderie, 20
 Bologna, Piazza Minghetti, 3 - Firenze, Via Giuseppe Verdi, 36 - Livorno, Via dei Fulgidi, 2
 Genova, Piazza Fontane Marose, 27 - Roma, Via di Pietra, 91 - Verona, Via Scimmie, 6
 Parigi, Rue Perdonnet, 14

CONCESSIONARI ESCLUSIVI DEI GIORNALI
Milano: Lombardia — Osservatore cattolico — Lega Lombarda — Popolo cattolico — Mondo Umoristico — Uomo di Pietra.
Bari: Corriere delle Puglie.
Bergamo: L'Eco di Bergamo — La Gazzetta Provinciale — Il Giornale — Il Campanone.
Brescia: Provincia di Brescia, Sentinella Bresciana e Illustrazione Bresciana.
Bologna: Gazzetta dell'Emilia.
Firenze: Unità Cattolica.
Livorno: Telegrafo — Gazzetta Livornese — Corriere Toscano.
Roma: Esercito italiano — Tiro a Segno — Lo Spettatore.
Udine: Crociato — Patria del Friuli — Giornale di Udine.
Verona: Arena — Adige — Agricoltura Veneta.

CONCESSIONARI ESCLUSIVI DEI GIORNALI MEDICI
Milano: Bollettino Cliniche, Gazzetta Medica Lombarda, Mamma e bambino — **Bologna:** Bollettino delle Scienze Mediche — **Genova:** Cronaca della Clinica Medica — **Roma:** Gazzetta Medica — **Torino:** Gazzetta medica italiana — **Venezia:** Rivista veneta di scienze mediche — **Verona:** Gazzetta Medica Veronese.

REGALI GRADITI
 LIQUORI FINISSIMI GENUINI DELLE FABBRICHE PIÙ RINOMATE

Alwater
 Alchermes di M. N. di Firenze
 Amaro Felsina Buton di Bologna
 Anisone Tridino di Brescia - Mancebelli
 Anisette bianche - Olandese - Wynand Fockink, Amsterdam
 Benedictine Legrand, dell'Abbazia di Fécamp
 Bitter d'Orange - Olandese - Wynand Fockink, Amsterdam
 Bitter Campari
 Cordial Campari
 Cognac vecchio Sicaud di Bordeaux
 Cognac J. Caignean e C. (Pale Brandy)
 Cognac Robin
 Cognac Martel
 Crema - Rosolio - Regina d'Italia (Pulzoni di Piacenza)
 Crema Cioccolato Vaccari
 Cumin (Kummel) Olandese
 Curacao di Laroze di Parigi
 Curacao d'Olanda Wynand Fockink, Amsterdam
 Elixir Coca Buton di Bologna
 Freatiptus Buton di Bologna
 Fernet Branca di Milano
 Fernet Martini e Rossi di Torino
 Ferro-China-Bisleri (liquore stomatico ricostituente)
 Ginipro d'Olanda Wynand Fockink, Amsterdam

Liquore Galliano Vaccari
 Liquore Strega Alberti di Benevento
 Liquore Xaver
 Liquore della Grande Chartreuse Giallo - Verde
 Liquore Robbia
 Liquore della Certosa di Roma - Giallo - Verde
 Liquore della Certosa di Pavia - Giallo
 Mélange Biffi
 Mareschino di Zara Battistella
 Punch al Rhum Vaccari
 » al Cognac
 Rhum Saphir Sicaud
 » St James
 Rhum vero della Giamaica, stravecchio
 Superiori Vaccari
 Stomatico Violani
 Vesperto di Cuneo
 Vermouth Martini e Rossi, di Torino
 Vermouth con China
 Vino Etnico, in barili ed in bottiglie
 Vino Marsala - marca Italia - Dell'Orto e C., e Sapore
 Vino Malaga
 Vino Marsala Voodhouse
 Vino Bordeaux stravecchio
 Whisky very old Scot's

ARTICOLI DIVERSI
 Biscottini di Navarra
 Cioccolato Sprungli - Vanille - Santé - puro
 Cioccolato Bendsorp
 Cacao in polvere Bendsorp

Estratto di carne Liebig e Flagge
 Torrone e Mostarda veri di Cremona, fabb. primaria
 The imperiale nero, qualità primissima
 Thé ai Coca in foglie, vera Boliviana

PROFUMERIE SPECIALI
 Estratti odorosi per fazzoletto - Saponi - Acque per toilette - Ciprie - Almanacchi profumati - Articoli extra fini e di lusso delle migliori case nazionali ed estere - Elegantissime scatole con profumerie finissime e porta gioie

Inviando la distinta degli articoli dei quali si desidera fare acquisto, la casa **A. MANZONI e C.**, manda preventivo e spedisce catalogo dell'elenco dei prezzi - si prega di segnare chiaramente l'indirizzo e d'indicare la stazione o l'ufficio postale più vicini per non subire ritardi o disguidi nella spedizione.

MILANO - Via S. Paolo, 11 - MILANO

AGENTI GENERALI
 dei primari Giornali di

| | | | | | | | |
|-----------|----------|---------|---------|---------|----------|---------------|---------|
| Ancona | Chieti | Como | Lecce | Malta | Perugia | Reggio Emilia | Teramo |
| Bari | Cosenza | Forlì | Lucca | Palermo | Piacenza | Calabria | Trento |
| Bergamo | Crema | Ferrara | Mantova | Pisa | Pistoia | Rimini | Udine |
| Catania | Cagliari | Foggia | Messina | Parma | Padova | Sassari | Venezia |
| Catanzaro | Cremona | Lodi | Modena | Pavia | Ravenna | Siena | Vicenza |

ed in altre piccole città d'Italia

In forza di speciali convenzioni coi migliori periodici italiani
 la Ditta **A. MANZONI e C.** offre al pubblico
STRAORDINARIE FACILTAZIONI
 sul prezzo di tariffa di ciascun Giornale

La Ditta **A. MANZONI e C.**, accorda dilazioni al pagamento e giustifica gli avvisi inseriti con tanti giornali, quanti sono gli avvisi pubblicati.

Preventivi **GRATIS** a richiesta.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2.
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50.
 - Per Posta L. 0.40 in più. - Vendita presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11.

Lucido speciale
 Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1901. Preg. Signor **PULZONI**
 Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**FOSFATO-PULZONI**» che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di **Anemia assoluta**, mi dà ottimi risultati...

Dottor **Quintavalle**
 medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI guarisce completamente **ANEMIA - SCROFOLA RACHITISMO**